



STRUTTURA PROPONENTE	<i>Dipartimento:</i> DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE <i>Direzione Regionale:</i> POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA <i>Area:</i> PROGRAMMAZIONE E LEGISLAZIONE
---------------------------------	---

Prot. n. _____ del _____

OGGETTO: Schema di deliberazione concernente:

DGR 434/2010. Interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009. Criteri e modalità di utilizzazione delle risorse assegnate.

L' ESTENSORE

IL RESP. PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE RESPONSABILE

IL DIRETTORE REGIONALE

IL DIRETTORE DI DIPARTIMENTO

**ASSESSORATO
PROPONENTE**

ASSESSORATO POLITICHE SOCIALI E FAMIGLIA

L'ASSESSORE

DI CONCERTO

Dipartimento: DIPARTIMENTO PROGRAMMAZ. ECONOMICA E SOCIALE

ASSESSORATO LAVORO E FORMAZIONE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

L' ASSESSORE

IL DIRETTORE DEL DIPARTIMENTO

L' ASSESSORE

ALL'ESAME PREVENTIVO COMM.NE CONS.RE

COMMISSIONE CONSILIARE:

Data dell' esame:

con osservazioni

senza osservazioni

VISTO PER COPERTURA FINANZIARIA:

IL DIRETTORE DELLA RAGIONERIA

SEGRETERIA DELLA GIUNTA

Data di ricezione: 02/03/2011 prot. 86

ISTRUTTORIA: _____

IL RESPONSABILE DEL PROCEDIMENTO

IL DIRIGENTE COMPETENTE

Oggetto: DGR 434/2010. Interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009. Criteri e modalità di utilizzazione delle risorse assegnate.

LA GIUNTA REGIONALE

SU PROPOSTA dell'Assessore alle Politiche Sociali e Famiglia, di concerto con l'Assessore al Lavoro e Formazione;

VISTA la legge regionale 18 febbraio 2002, n. 6 concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza ed al personale regionale" e successive modifiche;

VISTO il Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della Giunta Regionale 6 settembre 2002, n. 1 e successive modifiche;

VISTO il decreto legislativo 31 marzo 1998, n. 112 recante "Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni ed agli enti locali, in attuazione del capo I della L. 15 marzo 1997, n. 59.";

VISTA la legge 8 marzo 2000, n. 53 concernente "Disposizioni per il sostegno della maternità e della paternità, per il diritto alla cura e alla formazione e per il coordinamento dei tempi delle città";

VISTA la legge 5 giugno 2003, n. 131 concernente: "Disposizioni per l'adeguamento dell'ordinamento della Repubblica alla L.Cost. 18 ottobre 2001, n. 3";

VISTA la legge regionale 9 settembre 1996, n. 38 recante "Riordino, programmazione e gestione degli interventi e dei servizi socioassistenziali nel Lazio" e successive modifiche;

VISTA la legge regionale 6 agosto 1999, n. 14 recante "Organizzazione delle funzioni a livello regionale e locale per la realizzazione del decentramento amministrativo";

VISTA la legge regionale 16 giugno 1980, n. 59 recante "Norme sugli asili nido" e successive modifiche;

VISTO il Trattato di Lisbona, che modifica il trattato sull'Unione europea e il trattato che istituisce la Comunità europea, firmato a Lisbona il 13 dicembre 2007;

VISTO il Quadro Strategico Nazionale italiano (di seguito: "QSN") per la politica regionale di sviluppo 2007 – 2013;

VISTO l'articolo 19, comma 3, del decreto-legge 4 luglio 2006, n. 223 recante "Disposizioni urgenti per il rilancio economico e sociale, per il contenimento e la razionalizzazione della spesa pubblica, nonché interventi in materia di entrate e di contrasto all'evasione fiscale", convertito con modificazioni dalla legge 4 agosto 2006, n. 248, che istituisce presso la Presidenza del Consiglio dei Ministri il fondo denominato "Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità";

PRESO ATTO dell'intesa sancita in sede di conferenza unificata nella seduta del 29 aprile 2010 (Repertorio Atti n. 26/CU) concernente: "Intesa sui criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui al Decreto del Ministro per le pari opportunità del 12 maggio 2009 inerente la ripartizione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009", di seguito denominata Intesa;

ATTESO che le risorse assegnate alla Regione Lazio, in virtù dei criteri individuati dall'articolo 4 dell'Intesa, ammontano ad Euro 3.925.588,00;

ACQUISITI i pareri favorevoli di ANCI Lazio espresso con nota prot. n. 433 del 29 settembre 2010 e di UPI espresso con nota prot. n. 63 del 29 settembre 2010;

VISTA la deliberazione della giunta regionale 8 ottobre 2010, n. 434 concernente: "Programma attuativo degli interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro finanziati con le risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti ed alle pari opportunità per l'anno 2009", che prevede, nell'ambito delle finalità previste dall'Intesa, la realizzazione dei seguenti interventi:

- attività di consulenza per le donne in congedo parentale per facilitare il rientro al lavoro e riduzione del gap di carriera attraverso aggiornamento formazione e e-learning, rientrante tra le finalità specifiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera b) dell'Intesa;
- sostegno economico per le famiglie in lista di attesa presso asili nido pubblici o che sono residenti in comuni privi di asili nido pubblici, che utilizzano asili privati autorizzati, rientrante tra le finalità specifiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera c) dell'Intesa;
- il telelavoro come modalità di lavoro facilitante e sperimentazione di un tele centro pilota, rientrante tra le finalità specifiche di cui all'articolo 2, comma 2, lettera d) dell'Intesa;

ATTESO che con nota del Direttore del Dipartimento Sociale prot. n. 120018 del 14 ottobre 2010 è stato trasmesso al Dipartimento per le Pari Opportunità della Presidenza del Consiglio dei Ministri il Programma attuativo degli interventi di conciliazione dei tempi di vita e di lavoro di cui alla DGR 434/2010;

PRESO ATTO che l'erogazione delle risorse assegnate alla Regione Lazio avverrà secondo la modalità prevista dell'Intesa art.3, comma 6, come di seguito specificato:

- a) una quota pari al 40% viene erogata successivamente alla sottoscrizione di un'apposita convenzione con il Dipartimento per le pari opportunità;
- b) una quota fino ad un massimo del 40% delle risorse assegnate viene erogata a seguito della presentazione e verifica della relazione intermedia sull'utilizzo delle risorse;
- c) la quota residua viene erogata a seguito della presentazione e verifica della relazione finale sull'utilizzo delle risorse;

PRESO ATTO che il Gruppo di Lavoro di cui all'articolo 5 comma 1 dell'Intesa, ha esaminato e valutato positivamente la coerenza di quanto indicato nel Programma Attuativo della Regione di cui alla DGR 434/2010 ai sensi di quanto previsto dallo stesso articolo 5, comma 2, lettera a), dell'Intesa, con la raccomandazione di quantificare le risorse finanziarie da assegnare a ciascuna finalità specifica, come comunicato con nota della Presidenza del Consiglio dei Ministri DPO 0016306 del 23 novembre 2010;

PRESO ATTO della convenzione tra la Regione Lazio e il Dipartimento per le Pari Opportunità "Convenzione tra il Dipartimento per le Pari Opportunità e la Regione Lazio in attuazione dell'Intesa del 29 aprile 2010 relativa ai "Criteri di ripartizione delle risorse, le finalità, le modalità attuative nonché il monitoraggio del sistema di interventi per favorire la conciliazione dei tempi di vita e di lavoro", sottoscritta il 21 dicembre 2010, Registro cronologico 13686 del 25/01/2011;

VISTO il Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0070 del 4.3.2011 che istituisce, nell'ambito delle risorse concernenti il Fondo per le Politiche relative ai diritti e alle pari opportunità di cui alla legge 248/2006, i rispettivi capitoli di entrata e di spesa con uno stanziamento, per entrambi, pari ad €3.925.588,00, esercizio finanziario 2011;

RITENUTO opportuno, in considerazione dell'entità delle risorse assegnate e secondo le valutazioni effettuate dalle competenti strutture dell'Assessorato Politiche Sociali e Famiglia e dell'Assessorato Lavoro e Formazione, utilizzare le risorse assegnate alla Regione nel seguente modo:

- 1) Euro 930.000,00 per l'intervento b) del Programma attuativo "Attività di consulenza per le donne in congedo parentale per facilitare il rientro al lavoro e riduzione del gap di carriera attraverso aggiornamento formazione e e-learning", la cui realizzazione è di competenza della Direzione Formazione e Lavoro;

- 2) Euro 2.000.000,00 per l'intervento c) del Programma attuativo "Sostegno economico per le famiglie in lista di attesa presso asili nido pubblici o che sono residenti in comuni privi di asili nido pubblici che utilizzano asili privati autorizzati ", la cui realizzazione è di competenza della Direzione Politiche Sociali e Famiglia;
- 3) Euro 995.588,00 per l'intervento d) del Programma attuativo "Il telelavoro come modalità di lavoro facilitante e sperimentazione di un tele centro pilota" la cui realizzazione è di competenza della Direzione Formazione e Lavoro;

all'unanimità

DELIBERA

per le motivazioni indicate in premessa, che si richiamano integralmente, in attuazione della DGR 434/2010 inerente l'utilizzazione delle risorse del Fondo per le politiche relative ai diritti e alle pari opportunità per l'anno 2009 assegnate alla Regione, pari complessivamente ad Euro 3.925.588,00, e secondo le modalità della Convenzione citata, quanto segue:

A) le risorse assegnate alla Regione, pari a complessivi € 3.925.588,00, a valere rispettivamente sul capitolo di entrata 229130 e sul capitolo di uscita F31116 istituiti con apposito Decreto della Presidente della Regione Lazio n. T0070 del 4.3.2011, sono utilizzate nel modo seguente:

- 1) Euro 930.000,00 per l'intervento b) del Programma attuativo "Attività di consulenza per le donne in congedo parentale per facilitare il rientro al lavoro e riduzione del gap di carriera attraverso aggiornamento formazione e e-learning", la cui realizzazione è di competenza della Direzione Formazione e Lavoro;
- 2) Euro 2.000.000,00 per l'intervento c) del Programma attuativo "Sostegno economico per le famiglie in lista di attesa presso asili nido pubblici o che sono residenti in comuni privi di asili nido pubblici che utilizzano asili privati autorizzati ", la cui realizzazione è di competenza della Direzione Politiche Sociali e Famiglia;
- 3) Euro 995.588,00 per l'intervento d) del Programma attuativo "Il telelavoro come modalità di lavoro facilitante e sperimentazione di un tele centro pilota" la cui realizzazione è di competenza della Direzione Formazione e Lavoro;

- B) le risorse di cui al punto 2) della lettera A) sono utilizzate secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato A, che forma parte integrante della presente deliberazione; le risorse di cui ai punti 1) e 3) della lettera A) sono utilizzate secondo i criteri e le modalità di cui all'allegato B che forma parte integrante della presente deliberazione;
- C) nel caso in cui le risorse degli interventi dei punti 1) della lettera A) non fossero interamente utilizzate, le stesse saranno destinate per le finalità di cui al punto 3) della lettera A) e viceversa; nel caso in cui le risorse degli interventi di cui ai punti 1) e 3) non fossero interamente utilizzate, le stesse saranno destinate alle finalità del punto 2) e viceversa, previa comunicazione tra le Direzioni competenti e al Gruppo di lavoro a supporto dell'attuazione dell'Intesa.